

Acciaio green, la tecnologia Magaldi sale a bordo degli impianti

...

di Redazione

3 Minuti di lettura

22 aprile 2026

L'ECCELLENZA

Ivana Infantino

Acciaio green, la tecnologia Magaldi sale a bordo degli impianti Danieli. C'è un cuore tecnologico tutto salernitano dietro la rivoluzione ecologica della siderurgia. Il gruppo Magaldi ha siglato con la Danieli, la multinazionale italiana leader mondiale nella costruzione di acciaierie, un accordo strategico per la fornitura di un avanzato sistema di movimentazione dei materiali destinato al mercato siderurgico giapponese. Si tratta di trasportatori in metallo corazzati per materiali pesanti e testati per le alte temperature dotati di sistemi intelligenti per la misurazione dei rottami che finiscono nei forni per la produzione dell'acciaio, garantendone una maggiore qualità. L'azienda salernitana fornirà, infatti, l'intero sistema di convogliamento e trasporto del rottame tra i più grandi al mondo, come spiegano dalla Magaldi, destinato ad alimentare un impianto realizzato dal Gruppo Danieli, leader a livello mondiale nella costruzione di acciaierie, per il preriscaldamento del materiale e il carico del nuovo forno ad arco elettrico (EAF). In pratica i «nastri trasportatori intelligenti» della Magaldi, dotati di sistemi di pesatura e controllati da un computer industriale (Plc) sono capaci di monitorare e analizzare in tempo reale la qualità dei rottami, e consentono un controllo puntuale delle operazioni. Il risultato? Una maggiore stabilità operativa del forno e una drastica riduzione dei consumi energetici, contribuendo alla riduzione delle emissioni di CO2 per tonnellata di acciaio prodotto, incidendo direttamente sulla decarbonizzazione dell'intera filiera

siderurgica responsabile di circa l'8% delle emissioni mondiali di CO₂.

IL COMMENTO

«Il forno elettrico è il cuore della siderurgia del futuro - commenta Paolo Magaldi, Ceo del Gruppo - ma la sua efficienza dipende da come viene alimentato. Questo progetto vedrà realizzato un sistema di convogliamento e trasporto tra i più grandi al mondo - spiega - considerato che la larghezza utile dei nastri collettori sarà di 3.400 mm e permette di dimostrare che la gestione del rottame non è un complemento negli impianti siderurgici, ma una leva abilitante per la decarbonizzazione del settore. Portare questa tecnologia - conclude - in uno degli impianti più avanzati del Giappone è per noi una conferma concreta della direzione che stiamo percorrendo». La sigla dell'accordo tra le due società, rappresentate da Anna Mareschi Danieli e Paolo Magaldi, è avvenuta in occasione di una due giorni di missione sul territorio organizzata da Confindustria Salerno, che ha consentito una visita diretta alle principali realtà industriali locali. Per Anna Mareschi Danieli questo progetto «testimonia come la collaborazione tra gruppi industriali italiani di eccellenza consenta lo sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate a supporto della transizione verso una siderurgia più sostenibile. L'integrazione della competenza Magaldi nel progetto Danieli conferma un approccio focalizzato su innovazione, affidabilità ed efficienza lungo l'intera catena del valore». Innovatori per passione e da oltre un secolo, i Magaldi continuano a sperimentare, investire e brevettare. Da quella prima cinghia di trasmissione composta da liste di cuoio affiancate, brevettata da Emilio Magaldi nel 1901, l'azienda salernitana - oggi guidata dalla terza generazione della famiglia - è leader mondiale nella progettazione e produzione di impianti industriali per il trasporto di materiali ad alta temperatura utilizzati in centrali termoelettriche, inceneritori, cementifici, acciaierie, fonderie e miniere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA